

Newsalert

Giovedì 10 gennaio 2019

Per maggiori informazioni: info.tls@it.pwc.com

La pace fiscale dopo la conversione in legge (Legge 17 dicembre 2018, n. 136)

A cura di Valentino Guarini e Carlo Romano

In data 18 dicembre 2018 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 293 la Legge 17 dicembre 2018 n. 136 (di seguito la «Legge») di conversione del decreto-legge 23 ottobre 2018 n. 119 (di seguito il «Decreto») che ha introdotto una speciale disciplina finalizzata alla definizione delle controversie tributarie pendenti alla data del 24 ottobre 2018 (data di entrata in vigore del Decreto). In sede di conversione, il Decreto è stato oggetto di alcune modifiche che, sebbene non abbiano alterato in misura significativa la normativa, è importante illustrare unitamente all'impianto normativo complessivo. Vale puntualizzare sin d'ora che l'adesione alle diverse forme di definizione agevolata delle controversie tributarie di seguito illustrate è su base volontaria. In tal senso, la scelta di aderire ad alcune di esse dovrà considerare le aspettative circa gli esiti delle controversie medesime.

Definizione agevolata dei Processi Verbali di Constatazione («PVC») (Articolo 1)

I PVC consegnati entro il 24 ottobre 2018 per i quali, entro la stessa data, non siano ancora stati notificati i relativi avvisi di accertamento (ovvero gli inviti a comparire nella procedura di accertamento con adesione) relativi alle imposte dirette ed indirette, sostitutive, contributi e ritenute, possono essere definiti attraverso il pagamento delle sole maggiori imposte liquidabili sulla base del medesimo PVC, senza sanzioni e interessi. Il pagamento delle maggiori imposte potrà avvenire in un'unica soluzione o, in alternativa, in un massimo di 20 rate trimestrali di pari importo maggiorate degli interessi legali

The Italian Tax Amnesty following to the conversion into Law (Law 17 December 2018, no. 136)

Prepared by Valentino Guarini e Carlo Romano

On December 18th, 2018, Law n. 136 of December 17, 2018 (hereinafter the «Law»), converting law-decree n. 119 of October 23th, 2018 (hereinafter the «Decree»), was published in the Official Gazette n. 293. The Decree introduces special rules for the settlement of tax disputes pending on October 24th, 2018 (date of entry into force of the Decree). During the conversion, the Decree has been amended. Although the amendments did not materially change the original set of rules, it is important to illustrate them together with the overall regulatory framework. It is worth underlying that the applying for the settlement of tax disputes is not mandatory. In this sense, the choice to apply for the settlement should consider the expectations related to the outcome of the disputes themselves.

Tax amnesty for the tax audit reports (Processi Verbali di Constatazione; «PVC») (Article 1)

The challenges as raised within tax audit reports resulting from tax audits carried out by the Italian Tax Authorities («ITA») within October 24th, 2018 can be settled by paying the higher taxes as challenged by the ITA. Tax audit reports regarding direct and indirect taxes, substitutive taxes, payroll and withholding taxes fall within the application scope of the tax amnesty at hand. The amnesty can be applied for on condition that the tax audit reports were not followed (by October 24th, 2018) by the notification of a deed of tax assessment (or other similar deed as provided by the tax assessment procedure rules).

calcolati a partire dalla data di versamento della prima rata (attualmente pari allo 0,8% annuo).

Non è ammessa la compensazione del debito per maggiori imposte con eventuali crediti d'imposta vantati dal contribuente.

Eventuali perdite fiscali pregresse (all'esercizio a cui si riferiscono le contestazioni contenute nel PVC) non possono essere usate in compensazione dei maggiori imponibili contestati nel PVC.

Ove si opti per la definizione, è l'intero contenuto del PVC che deve essere definito. Ciò vale a dire che non è possibile fare una selezione dei rilievi da definire e, di converso, di quelli per i quali si intende proseguire la controversia.

Dalla definizione in commento sono espressamente esclusi i PVC a cui abbia fatto seguito (alla data del 24 ottobre 2018) l'emanazione di un atto di accertamento.

Non è chiaro, tuttavia, se l'esclusione operi con riferimento alle sole annualità ed ai rilievi che abbiano costituito oggetto di accertamento; ovvero se l'emanazione anche di un solo atto di accertamento costituisca causa di esclusione dalla definizione per tutti i rilievi e tutte le annualità oggetto del PVC.

Il punto è di particolare interesse nei casi di PVC che coinvolgono più esercizi. Né il Decreto o la Legge hanno chiarito il punto. L'interpretazione sistematica della disciplina fa propendere per una soluzione positiva (solo le annualità oggetto di accertamento sono escluse da questa forma di definizione). Sul punto si attendono chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate.

La decisione di aderire alla definizione dei PVC va comunicata tramite apposita dichiarazione all'Agenzia delle Entrate secondo le modalità che verranno stabilite con successive disposizioni che saranno emanate dal Direttore dell'Agenzia delle Entrate di concerto con il Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Il termine per la presentazione della dichiarazione e per il versamento delle imposte (unica rata, ovvero prima rata) è il 31 maggio 2019.

In caso di mancata definizione, l'Agenzia delle Entrate procederà alle ordinarie attività di accertamento sulla base delle risultanze dei PVC, i cui termini sono, tuttavia, prorogati di due anni.

Penalties and interest potentially due on the higher taxes are not due. The payment of the higher taxes can be executed in a single instalment or, alternatively, in a maximum of 20 quarterly equal instalments increased by the legal interest calculated from the date of the payment of the first instalment (currently equal to 0.8% per annum).

Offsetting of the the debt for higher taxes with any tax credits in the hands of the taxpayer is not allowed.

Tax losses carried forward cannot be used to offset the higher taxable income challenged in the tax audit report.

In case of applying for the amnesty, all the challenges as raised within the tax audit report must be settled. This means that cherry-picking of the issues to be defined is not allowed.

Tax audit reports, followed by a tax assessment deed within October 24th, 2018 are not allowed for the tax settlement at stake.

However, it is not clear whether the notification of a tax assessment deed related to just a single fiscal year jeopardizes the settlement of the PVC as a whole (i.e.: also for the part of it related to different fiscal years) or just for the fiscal year that was assessed.

This point is of relevance for tax audit reports involving multiple fiscal years. Neither the Decree nor the Law clarified this issue. A systematic interpretation of the law leads to a positive solution (only the fiscal years subject to assessment are excluded from the settlement procedure). Clarifications on this point from the Italian Tax Authority are expected.

Tax audit reports can be settled by filing a tax return, pursuant to the instructions to be provided by the Director of the Italian Tax Authority in agreement with the Director of the Customs and Monopolies Agency.

The deadline for the filing of the tax return and for the payment of the taxes (single instalment, or first instalment) is May 31st, 2019.

In case of the tax amnesty is not applied for, the Revenue Agency will carry on the ordinary assessment procedures. In the latter case, the statute of limitation for issuing the deeds of assessment related to tax audit reports falling within the application scope of the present amnesty will be extended of two years.

Definizione agevolata degli atti di accertamento (Articolo 2)

È possibile definire in via agevolata gli atti propri del procedimento di accertamento quali: **1)** gli avvisi di accertamento, gli avvisi di rettifica e di liquidazione, gli atti di recupero dei crediti, notificati entro il 24 ottobre 2018, non ancora impugnati e ancora impugnabili; **2)** gli inviti a comparire, emessi nel procedimento di accertamento con adesione.

La definizione in esame avviene con il versamento dell'intero ammontare delle sole maggiori imposte indicate nei predetti atti. Non sono dovuti né interessi, né sanzioni. Le somme possono essere versate in un'unica soluzione o rateizzate, fino a 20 rate trimestrali maggiorate degli interessi legali.

Il termine per aderire alla definizione degli atti in parola coincide con il termine ultimo per la proposizione del ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale. In tal senso, il termine in parola è mobile ed in funzione della data di notifica dell'atto di accertamento, ovvero dell'eventuale interposizione di una procedura di accertamento con adesione (ex D.Lgs. 218/1997).

Definizione agevolata dei carichi affidati all'Agenzia dell'Entrate-Riscossione (cd «Rottamazione ter» delle cartelle esattoriali; Articolo 3)

È ammessa la possibilità di definire in via agevolata i debiti il cui recupero sia stato affidato all'Agente della Riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2017, presentando una apposita dichiarazione entro il 30 aprile 2019.

La definizione si ottiene con il pagamento delle imposte dovute a titolo di capitale ed emergenti dagli atti dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, degli interessi maturati sino alla data di affidamento della riscossione e delle somme maturate a titolo di aggio e rimborso delle spese esecutive, senza sanzioni e interessi.

A seguito delle modifiche apportate dalla Legge, le somme dovute possono essere versate in un'unica soluzione entro il 31 luglio 2019 ovvero nel numero massimo di 18 rate consecutive, la prima e la seconda delle quali, ciascuna di importo pari al 10% delle somme complessivamente dovute ai fini della definizione, scadenti rispettivamente il 31 luglio e il 30 novembre 2019; le restanti rate saranno invece di pari ammontare e scadenti il 28 febbraio, il 31 maggio, il 31 luglio e il 30 novembre di ciascun anno a decorrere dal 2020.

Tax amnesty for tax assessment deeds (Article 2)

*Taxpayers can settle **1)** tax assessment deeds and undue tax credits recovery deeds notified within October 24th, 2018 and presently still open to appeal before the Tax Courts; **2)** tax settlement proposals issued by the tax assessment within the framework of administrative tax settlement procedure.*

The amnesty is validly opted for by means of the payment of the higher taxes as in the above mentioned deeds. No penalties, nor interest on higher taxes are due. The payment can be done in a lump sum or in up to 20 quarterly instalments plus legal interests.

The deadline for the application of the procedure at stake is the same to the deadline for the filing of the appeal to the Provincial Tax Court. In this sense, the term at stake is flexible and depends on the date of notification of the assessment deed and on whether or not administrative tax settlement procedure were initiated (pursuant to Legislative Decree 218/1997).

Settlement of the tax collection notices attributed to the Tax Collection Agent (so-called «Rottamazione ter»; Article 3)

Taxpayers can settle the debts entrusted to the Tax Collection Agent from January 1st, 2000 to December 31st, 2017, by filing a declaration within April 30th, 2019.

The settlement takes places if taxpayers pay the higher taxes due for capital, interests accrued up until the date the Tax Collection Agent takes charge of the premiums and expenses for refund, without penalties and interests.

Following to the amendments introduced by the Law, the sums due may be paid in a lump sum by July 31st, 2019 or in the maximum number of 18 consecutive instalments, the first and the second of which, each for an amount equal to 10% of the total sums due for the purposes of the definition, falling due on July 31st and November 30th, 2019 respectively; the remaining instalments will instead be of the same amount and falling due on February 28th, May 31st, July 31st and November 30th of each year starting from 2020. 2% interests apply on the amounts paid by instalment.

Sugli importi rateizzati sono dovuti gli interessi in misura pari al 2% annuo.

In sede di conversione del Decreto, è stato previsto che, nei casi di tardivo versamento delle relative rate non superiore a 5 giorni, il contribuente non decade dalla definizione agevolata e non sono dovuti interessi. Tale previsione si applica anche nel caso di tardivo versamento, non superiore a 5 giorni, delle rate differite contemplate dalla definizione agevolata (decreto-legge 22 ottobre 2016 n.193) e dalla «Rottamazione bis» (decreto-legge 16 ottobre 2017 n.148), in scadenza a decorrere dal 31 luglio 2019.

Con la dichiarazione con cui il contribuente manifesta la propria volontà di definire i carichi affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, va indicato il numero delle rate, in caso si sia optato per il pagamento dilazionato, nonché un'esplicita rinuncia ai giudizi eventualmente pendenti relativi ai carichi oggetto di definizione.

Entro il 30 giugno 2019 la stessa Agenzia comunica al contribuente l'ammontare complessivo delle somme dovute nonché quello delle singole rate.

L'adesione alla procedura in parola comporta la cessazione degli eventuali giudizi pendenti dinanzi agli organi della Giustizia tributaria.

L'attuale procedura di definizione delle pendenze, costituendo una riedizione dell'analoga procedura varata in anni precedenti, prevede alcune disposizioni di raccordo nei confronti dei soggetti che avevano già aderito alle precedenti procedure, consentendo un differimento dei pagamenti già concordati sotto l'egida delle precedenti disposizioni ed in coerenza con i termini previsti dalla nuova legislazione. La disciplina prevede l'esclusione dalla procedura in parola di una serie di fattispecie (e.g.: recupero degli aiuti di stato ai sensi della disciplina dell'Unione Europea). In tal senso, si rende opportuna un'analisi delle specifiche fattispecie.

Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione (Articolo 4)

È previsto l'annullamento automatico alla data del 31 dicembre 2018, dei debiti di importo residuo fino a mille Euro (comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010.

The Law provides that, in the event of late payment of the relevant instalments not exceeding 5 days, the effect of ineffectiveness of the definition does not occur and no interest is due. This provision also applies in the event of late payment, not exceeding 5 days, of the deferred instalments envisaged by the facilitated definition (law-decree n. 193 of October 22nd, 2016) and by "Tax collection bills Scapping 2" (law-decree n. 148 of October 16th, 2017), due as from July 31st, 2019.

The declaration submitted by taxpayers shall include the number of instalments and an express withdrawal of any pending appeal related to the tax collection notices.

Within June 30th, 2019 the Tax Collection Agent informs taxpayers about the overall amounts due or the amount of each single instalment.

The consequence of the settlement is the termination of any judicial proceeding.

The current settlement procedure, being a revival of similar procedures that were enacted in recent past years, provides with the possibility for taxpayers who had applied for the settlement procedures to realign the payments due according to the previous versions, consistently with the terms provided by the Law. Some specific cases fall outside the scope of the Law (such as the recovery of sums qualifying as State aid pursuant to the EU law), therefore a case-by-case analysis is advisable.

Automatic write-off of debts up to 1.000 Euro (Article 4)

Debts up to 1.000 Euro (including capital, interests and penalties), which have been entrusted to the Tax Collection Agent from January 1, 2000 to December 31, 2010, will be automatically written-off on December 31, 2018. All amounts paid before October 24, 2018 are considered as definitely paid.

Le somme versate anteriormente al 24 ottobre 2018 restano definitivamente acquisite mentre quelle versate successivamente a tale data sono imputate a rate da corrispondersi per altri debiti eventualmente inclusi nella definizione agevolata anteriormente al versamento o, in mancanza, a debiti scaduti o in scadenza ovvero rimborsati.

Definizione agevolata delle controversie tributarie (Articolo 6)

Le controversie tributarie pendenti dinanzi agli organi di giustizia tributaria, anche in Corte di Cassazione, in cui è parte l'Agenzia delle Entrate, aventi ad oggetto atti impositivi, possono essere definite su istanza del contribuente, corrispondendo una parte delle somme accertate determinata in funzione dell'oggetto della controversia, del grado di giudizio e dagli esiti degli eventuali gradi di giudizio.

La definizione riguarda soltanto le controversie il cui ricorso di primo grado sia stato notificato alla controparte entro il 24 ottobre 2018 e per le quali, alla data di manifestazione della volontà di aderire alla definizione, non vi sia stata una pronuncia definitiva. Sono escluse dall'ambito di definizione le controversie relative alle imposte che costituiscono risorse finanziarie proprie degli organismi dell'Unione Europea (i.e.: IVA sulle importazioni) e le liti relative al recupero degli aiuti di Stato ai sensi delle disposizioni dell'Unione Europea.

La definizione si ottiene corrispondendo un importo parametrato al valore della controversia come di seguito dettagliato.

Le liti fiscali inerenti maggiori imposte e sanzioni connesse alle maggiori imposte si definiscono corrispondendo un importo parametrato alle sole maggiori imposte accertate dall'Agenzia delle Entrate. Sanzioni ed interessi liquidati sulle maggiori imposte non sono dovuti.

La Legge ha previsto che, nel caso di ricorso pendente in primo grado, la controversia può essere definita con il pagamento del 90% del valore della controversia.

Ove il contribuente, al 24 ottobre 2018, risulti vittorioso integralmente nel giudizio di primo grado, le controversie possono essere definite con il pagamento del solo 40% delle maggiori imposte. Nel caso in cui il contribuente, alla stessa data, risulti integralmente vittorioso nel giudizio di secondo grado, l'importo da corrispondere per definire la controversia è pari al 15 % del valore della controversia.

On the contrary, amounts which were paid after that date will be computed together with other amounts due for payment in relation to the different settlement procedures set forth by the Law (if any). In the lack of any such debts, the payment occurred after October 24, 2018 in relation to the tax collection notices at hand should be reimbursed.

Tax amnesty for judicial cases (Article 6)

Tax Court cases pending before Tax Courts and the Supreme Court can be settled by making a special application and paying part of the assessed amounts. The latter would be determined according to the object of the dispute and the previous Court rulings.

The settlement concerns only those Tax Court cases that were initiated by means of claims to the first tier Tax Court notified to the ITA no later than October 24th, 2018 and for which, as at the date of the application mentioned above, no final decision (i.e. a decision by a Court not liable of being appealed to an higher Court) is issued.

Tax Court cases concerning (i) taxes that represent financial resources owned by EU entities (i.e. VAT on imports) and (ii) the recovery for State aid fall outside the scope of the amnesty.

The amnesty is validly opted for by paying an amount calculated on the basis of the value of the case, as explained below.

The amnesty for the controversies involving higher taxes and related penalties requires the payment of the higher taxes that were originally assessed by the ITA. Penalties and interests on higher taxes are not due.

The Law provides that, when the case pends before the first-tier Court, the dispute can be settled by paying the 90% of the higher assessed tax.

Yet, in case a first-tier Tax Court ruling totally in favor of the taxpayer was issued within October 24th, 2018, the related dispute can be settled by paying just the 40% of the higher taxes. In case a second-tier Tax Court ruling totally in favor of the taxpayer was issued within October 24th, 2018, the related dispute can be settled by paying just the 15% of the higher taxes.

In sede di conversione, la Legge ha altresì previsto che, nel caso di soccombenza ripartita tra contribuente e Agenzia delle Entrate, le maggiori imposte da versare sono pari alla somma del: 100% delle maggiori imposte relative alla parte di atto confermata dalla sentenza e del 40 % della parte dell'atto che sia stata annullata dalla sentenza, ovvero il 15% (se si tratta di sentenza di appello). Anche in questo caso, bisogna fare riferimento alle sentenze emesse entro il 24 ottobre 2018. Non rilevano, di converso, le sentenze emesse successivamente, in pendenza dei termini per la definizione, purché non si tratti di sentenze definitive (e.g. sentenze della Corte di Cassazione).

Le liti fiscali relative alle sole sanzioni possono essere definite con il pagamento di un importo pari al 40% delle sanzioni irrogate dall'Agenzia delle Entrate, ovvero al 15% nel caso in cui il contribuente abbia ottenuto al 24 ottobre 2018 una sentenza a lui favorevole nel merito.

La Legge di conversione del Decreto ha introdotto una speciale forma di definizione delle controversie pendenti dinanzi alla Corte di Cassazione. Le controversie tributarie pendenti dinanzi alla Corte di Cassazione alla data del 19 dicembre 2018 (data di entrata in vigore della Legge), per le quali il contribuente risulti vittorioso in tutti i precedenti gradi di giudizio, possono essere definite con il pagamento di un importo pari al 5% del valore della controversia.

In sintesi, le controversie pendenti possono essere definite con il pagamento del:

- **5%** del valore della controversia nel caso in cui, al 19 dicembre 2018, risulti pendente ricorso in cassazione ed il contribuente risulti vittorioso nei precedenti gradi di giudizio;
- **15 %** del valore della controversia nel caso in cui, al 24 ottobre 2018, il contribuente risulti vittorioso in secondo grado;
- **40%** del valore della controversia, nel caso in cui, al 24 ottobre 2018, il contribuente risulti vittorioso in primo grado;
- **90%** del valore della controversia, nel caso il cui il ricorso risulti pendente in primo grado;
- **100%** del valore della controversia nel caso in cui, al 24 ottobre 2018, il contribuente risulti soccombente nell'ultima pronuncia.

The Law also provides that, in the event of a partially favorable to taxpayer Tax Court ruling, the higher taxes relating to the part of the deed confirmed by the ruling are due in full; whilst only the 40% of the higher taxes related to part of the deed that was cancelled by the judgment are due. The latter amount is reduced down to 15% in case the (partially favorable) Court ruling was by the second-tier Court. Reference must be done to the Court rulings issued within October 24th, 2018. Conversely, the rulings issued after October 24th, 2018 are not relevant for the tax amnesty, with the sole exception of those rulings that qualify as final (e.g. ruling by the Court of Cassation).

If the controversy regards only penalties, the amnesty requires the payment of the 40% of the penalties originally applied by the ITA, or of the 15% (of the penalties) in case the Tax Court had ruled in the merit of the case in favor of the taxpayer within October 24th, 2018.

The Law introduced a special form of amnesty for disputes pending before the Court of Cassation. In case lower Tax Courts rulings were both in favor of the taxpayer, the related dispute pending before the Court of Cassation as at December 19th, 2018 (the date of entry into force of the Law) can be settled by paying an amount equal to 5% of the value of the dispute.

To summarize, the tax disputes may be settled by paying:

- **5%** of the value of the dispute where, at December 19, 2018, is pending an appeal before the Supreme Court and the tax courts (of first and second instance) have both upheld the appeal of the taxpayer and it;
- **15%** of the value of the dispute where, by October 24, 2018, the tax court of second instance upheld the appeal of the taxpayer;
- **40%** of the value of the dispute, where the tax court of first instance, by October 24, 2018, upheld the appeal of the taxpayer;
- **90%** of the value of the dispute where the appeal is still pending before the tax court of first instance;
- **100%** of the value of the dispute where, by October, 24, 2018, the last decision issued by a tax court was unfavorable for the taxpayer.

Dal tenore letterale della norma, si intende che, per poter optare per questa definizione, entrambi i due gradi di giudizio devono essere stati integralmente favorevoli al contribuente. Sul punto si attendono chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Il pagamento degli importi dovuti potrà essere eseguito in un'unica soluzione ovvero rateizzato fino in 20 rate trimestrali. Sulle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi legali.

Il termine ultimo per il pagamento delle somme dovute a titolo di definizione delle controversie (versamento unico ovvero della prima rata) è fissato al 31 maggio 2019.

Le controversie definibili, su richiesta del contribuente indirizzata al giudice competente, sono sospese fino al 10 giugno 2019. L'Agenzia delle Entrate ha la facoltà di rigettare le istanze di definizione in parola, ove le stesse non afferiscano all'ambito indicato dalla Legge; il provvedimento di rigetto va notificato entro il 31 luglio 2020 e può essere impugnato entro 60 giorni dinanzi all'organo giurisdizionale davanti al quale pende la controversia.

Irregolarità formali (Articolo 9)

La Legge ha introdotto una generale sanatoria delle irregolarità formali commesse fino al 24 ottobre 2018. La sanatoria si applica anche alle irregolarità in parola che siano state già contestate dall'Amministrazione Finanziaria purché i relativi atti non siano diventati definitivi alla data del 19 dicembre 2018.

Per irregolarità formali si intendono le infrazioni, le inosservanze di obblighi o adempimenti, di natura formale e che non rilevano sulla determinazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, dell'IVA e dell'IRAP e sul pagamento dei tributi.

Per accedere alla sanatoria è necessario eseguire: (i) il versamento di una somma pari a 200 euro per ciascun periodo d'imposta cui si riferiscono le violazioni e (ii) rimuovere delle irregolarità od omissioni commesse.

La norma specifica che il versamento deve essere eseguito entro il 31 maggio 2019 (eventualmente ripartito in due rate di pari importo, di cui la seconda va versata entro il 2 marzo 2020).

By the wording of the provision, it is understood that, in order to finalize the settlement procedure, both the two levels of judgement must have been totally favorable to the taxpayer. On this point, clarifications are awaited from the Revenue Agency.

The amount due for the settlement can be paid either in a lump sum or split in up to 20 quarterly instalments. Legal interests are due following the first instalment.

The deadline for opting for the amnesty and paying the amounts due (either lump sum or first instalment), is set on May 31st, 2019.

The taxpayers can apply to the competent Tax Court for the suspension of the pending proceedings. The suspension, when applied for, terminates on June 10th, 2019. The suspension implies that the Court in charge of the case does not take any further action in relation to the case till the suspension period is over (e.g.: Court hearings).

The ITA have the faculty to reject the application for the amnesty in case the application is made for controversies not falling within the scope set by the Law. Yet, the denial by the ITA must be notified within July 31st, 2020 and can be appealed before the same Tax Court dealing with the to-be-settled case within 60 days.

Formal irregularities (Article 9)

The Law introduced a general amnesty for formal irregularities committed up to October 24th, 2018. Those such irregularities that were challenged by the ITA by means of deeds that have not turned final by December 19th, 2018 fall within the application scope of the amnesty too.

Formal irregularities include breaches of laws, non-compliance with any mandatory fulfilments, having a formal nature and that do not impact on the determination of the tax base for income tax, VAT and Regional Production Tax and the payment of taxes.

To validly apply for the amnesty the following is required: (i) the payment of a sum equal to 200 euro for each tax period to which the violations refer and (ii) to remove irregularities or omissions committed.

The rule requires the payment by May 31st, 2019 (if split into two equal instalments, the second of which must be paid by March 2nd, 2020).

Di converso, la norma non specifica entro quando devono essere rimosse le irregolarità oggetto di sanatoria. Una interpretazione analogica e sistematica del dettato normativo induce a ritenere che, per poter essere valida, le irregolarità andrebbero sanate prima che queste vengano contestate per mezzo di atti di irrogazione di sanzioni. Ossia, anche dopo un'eventuale contestazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, ma prima dell'emanazione dell'atto formale con cui si chiede il pagamento delle sanzioni.

Anche su questo punto si auspicano chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate. Il punto appare di particolare importanza posto che è ragionevole ipotizzare che la maggior parte dei contribuenti non abbia cognizione degli errori formali commessi.

Inoltre, la definizione delle irregolarità formali non può essere utilizzata dalle persone fisiche per far emergere l'esistenza di attività all'estero e non dichiarate in violazione delle norme in materia di monitoraggio fiscale.

Per le violazioni commesse fino al 31 dicembre 2015 e che siano rilevate nell'ambito di un PVC, è prevista una proroga di due anni del termine entro il quale deve essere notificato l'atto di contestazione ovvero l'atto di irrogazione delle sanzioni.

La norma non chiarisce se i PVC di cui sopra debbano essere stati emessi entro una specifica data (il 25 ottobre 2018, data di entrata in vigore del Decreto; ovvero il 19 dicembre 2018, data di entrate in vigore della Legge), ovvero se possa trattarsi anche di contestazioni sollevate anche successivamente.

Anche su questo punto si auspicano chiarimenti. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate verranno disciplinate le modalità di attuazione della sanatoria in commento.

Conclusioni

Vale, in chiusura, ricordare quanto anticipato in apertura della presente Tax News Alert: l'adesione alle diverse forme di definizione agevolata delle controversie tributarie sopra illustrate è su base volontaria e va valutata caso per caso. In tal senso, la scelta di aderire ad alcune di esse dovrà considerare le aspettative circa gli esiti delle controversie medesime; nonché le eventuali implicazioni che potrebbero derivare dalle definizioni medesime sulla gestione di fattispecie analoghe occorse in altri esercizi.

The rule does not specify when the irregularities should be removed. It might be stated that the irregularities should be removed before the related penalties are actually executed and asked for payment by the ITA (i.e. even after the challenge by the Revenue Agency, but before the release of the formal deed asking the payment of penalties).

Also on this point, clarifications by the Revenue Agency are needed. This point seems to be particularly important as the majority of the taxpayers might well presently have no knowledge of the formal errors that were committed in the past.

Moreover, the amnesty at hand is not applicable to individuals wishing to self-cure the omitted disclosure of assets held overseas.

For those formal violations that were committed up to December 31st, 2015 and challenged by means of tax audit reports, a two-years extension of the statute of limitations for the application of the penalties is set.

The provision does not clarify whether or not the above tax audit reports should have been issued by a specific date (October 25th, 2018, date of entry into force of the Decree; or December 19th, 2018, date of entry into force of the Law).

Clarifications are also needed on this point as well. The Revenue Agency will issue the executive guidelines for implementing the amnesty at stake.

Conclusions

By way of conclusions, it is worth recalling what already anticipated at the beginning of the present Tax News Alert: the application for any of the tax amnesties illustrated above is not mandatory. The convenience for applying any of them should thus be assessed case by case. The application should indeed consider the expectations about the outcome of the disputes themselves; as well as the potential implications (of the tax amnesty) on facts and circumstances showing features similar to those that were challenged by the ITA and occurred in fiscal years different from the ones scrutinized (and object of the to-be settled dispute).

Let's Talk

For a deeper discussion of how this development might affect your business, please contact your contact person in PwC TLS or:

Valentino Guarini

+39 02 91605807

valentino.guarini@pwc.com

Carlo Romano

+39 06 57127220

carlo.romano@pwc.com

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016 (GDPR)

Se non ha già provveduto, per continuare a ricevere gli inviti agli eventi e le nostre newsletter è necessario che confermi il suo consenso a questo link:

<http://www.pwc.com/it/it/GDPR/gdpr-tls-consenso.html>

On May 25, 2018 has come into force the new European Regulation n. 679/2016 (GDPR)

If you have not already done, please confirm your consent at this link, in order to continue receiving invitations to events and our newsletter:

<http://www.pwc.com/it/it/GDPR/gdpr-tls-consenso.html>